

I mali e le malattie e lo sviluppo e l'evoluzione della vita e dell'energia.

Nello sviluppo ed evoluzione della vita e dell'energia, i mali, e più in particolare le malattie classificabili da un punto di vista medico scientifico, possono venir compresi come un *negativo* da superare in vista di un *positivo*, per la liberazione di un'energia, che si forma nell'*atto* od *azione*¹, che va dal prima al dopo del processo di superamento del male². Nelle mie due Storie di filosofia (edite sul Sito www.grazianoscolari.academia.edu), l'energia si dà sempre come *informata*³ e dotata di *significazione*: vi è con l'energia un *significato*, che si dà e si offre con questa, e che al contempo noi conferiamo e diamo ad essa.

Qui si apre ad un diverso livello, rispetto a quello che è nei limiti della comprensione dell'esperienza comune consueta ed ordinaria di realtà, un livello *sotto* questi limiti, sub-liminale, nel quale si trova la presenza di *codici*, che in qualche modo consentono di leggere e comprendere le trame dei significati e dei sensi sottostanti le dinamiche della vita psichico-corporea, i quali, dalle loro letture, aprono possibilità di cure, ed al contempo portano a porre questioni a queste stesse cure.

In ogni cura di tipo medico, troviamo il rapporto tra chi cura e chi è curato, e dunque troviamo comunque il pensiero di chi cura con un suo codice di lettura dei mali che affronta; in questo caso si presentano delle aporie (ovvero contraddizioni) nelle cure mediche, che riscontriamo evidenti nei casi di patologie cerebrali e mentali.

Si è ipotizzato di poter curare le forme tumorali, pensate come defezioni nelle trasmissioni di lettura dei codici delle cellule (con le quali queste sussistono nella comunicazione alla base dello scambio di informazioni

¹Ci si riporta qui all'etimo di energia: *enèrgheia*, che si riporta ad *èn* + *èrgon* = in + azione = esser in azione.

² Riguardo questo processo, si può rimandare a: G. Scolari, *Storie di filosofia*, in partic. la Storia II: "Energia e vita", sul Sito www.grazianoscolari.academia.edu

³ Per l'idea dell'energia concepita come sempre *informata*, si può trovare trattazione di questa, con rimandi alle ricerche attuali della Fisica, nella Storia "L'energia cosmica. Un percorso d'illuminazione" delle *Storie di filosofia*, cit.

alla base della vita dell'organismo), leggendo i codici delle cellule in defezione (che sarebbero impazzite e dunque non consentirebbero più la regolare trasmissione) per curarle.

Qui troviamo presentarsi un'aporia (ovvero già una problematica al livello teorico alla base della pratica della cura), perché, chi avrebbe una forma tumorale al cervello, risulta coperto da questa, perché il cervello risulta la base della coscienza della malattia, e dunque, come nel caso di patologia mentale, la stessa patologia potrebbe di fatto sempre sussistere per ognuno, se non si trova un *significato*, che trascenda e superi questa nell'ordine al livello di significazione mentale.

Se noi leggiamo codici di cellule malate in una patologia cerebrale tumorale con codici di cellule già malate, non potendo verificare i codici del proprio cervello, finiamo in un circolo vizioso.

Dunque, per uscire dalla malattia tumorale cerebrale, come da patologia mentale, è necessario dunque uscire prima dal *campo significazionale* del male e far uscire il malato, formando ed adempiendo ad un codice di significazione che va *oltre* quello rinvenibile nel malato.

Questa significazione si può leggere al livello del *mentale*, che, come mostra la riflessione filosofico scientifica, non può esser ridotta al solo livello materiale: se noi rimaniamo nell'ordine materiale, ogni codice di malattia (ed in genere ogni malattia) vien letto dal codice dello stesso ordine materiale, e dunque vien ad esser coperto da questo: per questo è necessario il *sensò*, il *significato*, che va *oltre* l'ordine materiale immanente all'esperienza sperimentale medico scientifica, unito in una rete di significati di memorie, che possano andare oltre l'esperienza sperimentale medica immediata, e conferire un senso ed un significato a ciò che sarebbe malato e sano, e dunque a ciò che è male e bene, condivisibile, dalla propria esperienza con la propria memoria, con le esperienze e memorie degli altri, per il superamento del male per il bene, che può esser comune.

Un'aporia, connessa a quella vista, si presenta per le malattie mentali: chi ha una malattia della mente è coperto da essa, e, chi cura, è anch'esso coperto dal proprio pensiero con quello che condivide e non condivide con chi è curato. Il pensiero e la mente di chi cura comunque apre, e in qualche modo ha da condividere in un orizzonte di senso il male da curare per liberarlo e superarlo.

Si presenta qui un problema dovuto all'*imbricazione*⁴ dei codici di lettura nelle relazioni di cura: un codice, con un "nastro" di lettura, deve passare per leggere il male del malato, un altro deve esser corrisposto tra i due, ed un terzo si deve liberare per togliere il male. Per l'uscita del "nastro" da togliere con il male, è innanzitutto necessario, che i primi due nastri non si vengano ad imbricare, ad imbrogliare tra loro. Quest'*imbricazione* tra codici di lettura che passano nella codificazione dei mali si può trovare in verità per ogni patologia o male in generale e si risolve (come si trova nella Storia "Energia e vita") nella liberazione dell'estensione dell'onda della mente, in riferimento a patologie tumorali al cervello, come per le mentali, ed in generale per ogni malattia, considerando il corpo come estensione di onda dal livello mentale – originato dalle funzioni cerebrali ed originante queste – e dalla coscienza produttrice di energia⁵: vi è dunque sempre una possibilità d'imbricazione, come d'imbroglio, nelle linee dei codici passanti per la mente, e, dal principio del pensiero a guida delle funzioni del corpo, che, formando contraddizioni o controsensi ai sensi d'uscita dei codici di significazione dell'energia, comporta imbricazione e dunque fermo e blocco energetico, nel quale si forma la malattia, la quale vien compresa come infirmazione rispetto al flusso libero spontaneo senza deflessione di onda di energia.

⁴ Quest'*imbricazione*, che è sovrapposizione, il trovarsi avviluppati e dunque imbrogliati dei codici si viene a trattare nella Storia "Energia e vita" delle *Storie di filosofia*, cit.

⁵ Risalendo al fenomeno *originario* dell'energia (come si trova nella Storia I delle *Storie di filosofia*, cit.), concepiamo, che questo si dà già in natura con la coscienza produttrice di energia come onda, che precede e forma il livello materiale. In questa figurazione il livello cerebrale si avrebbe da un moto vibrazionale dell'onda sonoro-luminosa, che genera e rigenera per gradi la realtà che si forma materialmente.

Dunque il codice di lettura per la cura di una malattia (come evidente dalle mentali) comporta una connessione tra chi cura e chi è curato, ed in qualche modo deve comportare una *differenza* tra chi cura ed è curato, con una codificazione di *uscita* dal male: il codice di *uscita* qui proposto, pensato a partire da patologie mentali ed estendibile alle altre, è la liberazione di un'energia, che ha da andar oltre il decorso del male, dotata di significato, condivisibile ad un livello di realtà, come troviamo con l'estensione dell'energia possibile con i mezzi multimediali telematici (Cellulare e Pc). Questi al contempo estendono l'energia uscendo dall'imbricazione, che qui è non-estensione, mancanza rispetto all'estensione da formare, nella quale già si trova all'origine l'energia nella coscienza, e consentono il rientro, la ripresa dell'energia – per un'equilibratura individuale e comune ad individui – in una significazione valida individualmente nelle memorie e condivisibile comunemente dalle memorie comunicanti in una rete (come troviamo nelle attuali reti di internet).

Questa rete è pensata dall'energia e significazione propria della memoria propria individuale all'energia e significazione comune per la memoria condivisibile. L'energia assieme sempre alla significazione non è richiudibile in sé, ma aperta all'infinito in chiave cosmica: vi è la necessità, per il superamento della malattia, di un' estensione di energia, al contempo aperta all'infinito ed al contempo leggibile e comprensibile in un processo di appropriazione dei significati dei mali nella propria coscienza e memoria.

La dotazione di significato dell'energia è dunque condivisibile anche al livello universale, ad un livello concepibile dalla coscienza in chiave cosmica, dell'universo, ma questa significazione è al contempo *sotto* il livello della coscienza, per il quale la cura e l'uscita dal male viene ad esser appresa dall'integralità della mente della persona con il *sopra* ed il *sotto* della coscienza, con la *storia*, che nella coscienza si produce e si racconta, prodotta dal livello non solo *sopra* ma anche *sotto* la coscienza.

Nella *storia*, che è un codice, che scorre *sotto* la coscienza, e che la persona si racconta nel processo che porta al superamento del male, e che unifica il *sopra* ed il *sotto* della coscienza (questo processo si tratta in “L’energia e la vita” in *Storie di filosofia*, cit.) *l’apertura all’essere* compiuta dalla vita interiore per l’essere compreso come infinito ed eterno, è ciò che consente il superamento del negativo dell’energia e di ciò che si definisce il male, che si risolve in un negativo che si forma con il positivo dell’energia e della vita.

Questa apertura all’essere si dà dunque in un processo dialettico, che ha da esser aperto all’infinito, nel quale si ripresenta il negativo con il positivo dell’energia e della vita, ma in questo processo vi è uno sviluppo ed evoluzione della vita e dell’energia dotata di significazione, che può esser letto e compreso dall’evoluzione della vita della mente e della coscienza, e dunque dai *principi della vita dello spirito*. Questi, con i loro significati, guidano il pensiero, che guida la mente a principio della formazione di energia, che poi viene a formare la materia con il sostrato psichico-corporeo⁶.

La cura è dunque innanzitutto, seguendo l’evoluzione della vita e dell’energia, un’*apertura all’essere*, all’energia del Tutto, e dunque cosmica ed universale, condivisibile – in quanto appartenente ad una storia individuale comunque connessa alle radici comuni storico-spirituali, con significazione unita ad un’energia comune e comunicante – al livello ambientale naturale e sociale a partire da principi del pensiero, che hanno da trovare condivisione, nei rispetti delle aperture e delle chiusure, che

⁶ In questo, sarebbe dunque la luce spirituale, nel quale troviamo il nostro *essere*, la nostra identità, ad aprire la produzione della mente, come onda luminosa, concepibile anche materialmente, generata dal livello materiale della coscienza ed al contempo originante e generante questo dal livello della trascendenza dei significati della vita *spirituale* (cfr. riguardo alle tematiche: G. Scolari, *Essere e luce. Intorno allo stesso essere della morte e della vita*, Lit, Berlin 2008, la Presentazione a questo libro e *Verso l’eternità. Ricerca sull’immortalità* nei miei Siti www.grazianoscolari.it e www.grazianoscolari.academia.edu).

essa anche comporta. Questa, concepita universalmente, riconnette alle energie mancanti e congeneri, in ultimo con una reciproca compensazione tra chi cura e chi viene curato, e ha da offrire un'ulteriore apertura ed ampliamento nell'apertura all'essere, nella quale ci si trova inizialmente con un'apertura ulteriore di energia, che si forma da sé e vien formata nella relazione di cura, aperta, nella ricerca del bene, all'infinito.

Vi è comunque la necessaria compensazione all'ampliamento, all'estensione naturale dell'energia con il momento del *limite* dell'energia, che si impone e comporta il processo inverso dell'estensione con il processo del ritrarsi e del rientro dell'estensione dell'energia, scandita da una significazione, che possa superare il processo di dispersione di questa, generante disordine (figurata in fisica dal Secondo Principio della Termodinamica con il fenomeno dell'Entropia, ovvero l'aumento del livello di disordine nell'universo).

Al livello di cura di malattie derivanti dal funzionamento del cervello e della mente, e delle malattie in genere, ma anche dei mali in generale, il processo di estensione naturale di energia dall'origine, al livello materiale, della mente, e della natura che la comprende (processo figurato dal big-bang come esplosione per un'estensione indefinita di materia ed energia) trova un *limite* necessario alla stessa sussistenza dell'energia. Questa ha da avere il necessario conferimento di senso, con il pensiero e la memoria, che possa contenere il principio di energia che ha aperto lo spazio dello stesso pensiero e mente dall'origine: dunque è necessario, che si legga il senso dell'originario inizio e principio di energia, dal quale siamo originati, per appropriarsene con la vita della propria memoria, che si condivide con altre vite, con le loro esperienze e memorie.

Vi è da constatare innanzitutto come, l'iniziale vita dell'energia e della coscienza, con la mente che produce energia – ed al contempo condivide una produzione al livello di un mondo e di un universo – può presentare una naturale *riduzione* (riscontrabile nelle patologie tumorali cerebrali e

mentali, ma anche nelle malattie e nei mali in generale) dopo la primigenia uscita di energia dalla sua origine di natura, che necessita dell'apertura ad un secondo momento, un secondo inizio, l'apertura ad un altro livello, un altro inizio della vita della mente (originata dalla coscienza) e dell'energia, che possa riprendere e dotare di significazione l'energia dalle origini, dal momento che, l'energia, assieme alla significazione, si ha comunque da rigenerare.

Questa *riduzione*, leggibile in termini di dinamica patologica od anche naturale, come quella che si dà nell'energia all'approssimarsi dei buchi neri al livello fisico cosmologico, necessita di una *compensazione* con un'estensione naturale, che porti alla sussistenza di un'energia condivisa e condivisibile al livello di mondo comune naturale ed energia cosmica. Quest'estensione di energia, con condivisione al livello naturale e sociale, è ciò che si trova alla base dell'apertura al mondo della comunicazione informatica ed informatizzata con condivisione di informazioni in rete: questa consente estensione di energia condivisibile ed è salutare nei limiti concessi dalla sostenibilità degli equilibri naturali dell'ambiente in cui si muove.

La società della comunicazione e dell'informazione dunque estende e connette l'energia, ma questa estensione di energia ha la necessità di connessione ad una significazione appropriata e da appropriare nella memoria individuale e comune al livello storico-sociale.

La sola cura al livello della primigenia natura materiale ha da esser integrata da un'apertura alla cura più ampia, basata sulle memorie in connessione tra loro con la loro significazione aperta dalla vita dello spirito e dell'anima, da ricercare per una compiuta apertura all'essere, che si attua dalla via dell'interiorità⁷, nella quale la propria vita può trovare se stessa, anche dal limite dell'Altro, ed il proprio senso e destinazione, che la precede dall'origine, per raggiungere il proprio luogo nell'universo, nell'ordine cosmico.

⁷ Questa è ricercata nel mio libro *Verso l'eternità. Ricerca sull'immortalità*, reperibile sui miei siti www.grazianoscolari.it e www.grazianoscolari.academia.edu.

Questa connessione e riunione insieme delle memorie per una cura in senso generale e coadiuvazione nel vivere (possibile già nella comunicazione di beni ed informazioni) troviamo nelle attuali reti di internet, con connessione e comunicazione di memorie, a partire dalle memorie informatiche. Qui troviamo una connessione dell'energia e significazione propria individuale a quella dell'Altro, in un *sensu* unente ciò che connette sé all'altro-da-sé. Da qui, al di là della connessione alle macchine informatiche, possiamo trovare una realizzazione dell'apertura all'essere nel senso dell'amore come universale, ovvero che connette ed unisce ogni essere dell'universo per il suo *bene* che va oltre le barriere dell'io, all'inizio rivolto a sé per natura, e che vale per il Tutto, l'universo che contiene ogni essere, che al principio del pensiero e della mente ha la necessità dell'amore come raccoglimento in sé e nel suo senso, per esser compreso nell'energia cosmica ed aperto all'infinito.

Dott. Graziano Scolari
via G. Pian dei Carpini 96/6
50127 Firenze
Tel. [\(+39\) 3388874335](tel:+393388874335)

E-mail: grazianoscolari74@gmail.com

Websites: www.grazianoscolari.it
www.grazianoscolari.academia.edu